

Conti sotto controllo, però gli aumenti delle tariffe, al via da oggi, potrebbero non bastare qualora il calo si confermasse

Actv, passeggeri in diminuzione

Il 2007 si chiude in attivo, ma a gennaio 20 per cento in meno



Il pontile dei vaporetti Actv a Santa Maria Elisabetta

VENEZIA. Actv in attivo. Ma nei primi 30 giorni del 2008 i passeggeri sono in calo. E' di almeno il 20 per cento la diminuzione delle presenze rispetto allo scorso anno, forse perché il Carnevale è arrivato troppo presto, a ridosso delle feste di Natale. Ma se la tenedenza dovesse continuare, il budget dell'azienda di trasporto è a rischio. E gli aumenti delle tariffe potrebbero non bastare.

La situazione dei conti Actv è stata illustrata ieri mattina in commissione Trasporti a Ca' Loredan dal presidente dell'azienda Marcello Panettoni. Il dibattito sulle nuove linee e sulle fermate è stato rinviato a mercoledì prossimo. La situazione generale è buona», ha esordito Panettoni. Spiegando che il bilancio 2007 sarà chiuso con un leggero attivo. «Non è certo un dato negativo», ha continuato, riferendosi alle critiche ricevute negli ultimi giorni. Richieste di chiarimenti sono arrivate anche dalle opposizioni. Mazzonetto (Lega) ha osservato che nell'assestamento di bilancio 2007 il Comune ha trovato 3 milioni di euro in più del previsto dalle entrate Actv. «Ma loro si erano prudentemente tenuti bassi», dice Panettoni, «noi abbiamo rispettato in pieno il budget». Merito dell'aumento dei turisti (19 milioni nel 2007) e del rincaro delle tariffe. Da oggi il biglietto per chi non ha la Carta Venezia passa a 6 euro e 50, quello per i residenti a un euro e 10. «Sono i ticket più cari d'Europa», protesta Lorenzo Miozzi del

Movimento consumatori.

Intanto fanno discutere anche le nuove linee introdotte dall'azienda il 21 gennaio. La 3 viaggia ancora a ritmi ridotti, vista la minore affluenza di visitatori. E qualche problema resta per l'eccessivo affollamento dei vaporetti in Canal Grande, soprattutto nell'area di Rialto. «Vedremo cosa succederà quest'estate, quando ci saranno anche motoscafi e taxi», avvertono i gondolieri. Polemica anche sui pontili raddoppiati e sulla nuova fermata di San Felice. Che il Comune ha deciso di situare «in via provvisoria» smantellando il pontile dello scarico merci, contro il parere della Municipalità. Alle proteste del presidente Enzo Castelli si è aggiunta ieri quella del capogruppo di An Pietro Bortoluzzi. «L'ordinanza del Comune», scrive, «va contro il parere della Municipalità e il Piano delle barriere architettoniche, perché quella fermata è posta fra due ponti. E va contro la salvaguardia, visto che i barconi vengono spostati di nuovo dentro il rio di Noale». Se ne parlerà oggi in giunta. (a.v.)

*In commissione polemica
sul pontile di San Felice
Preoccupa il moto ondoso*